TEATRIKA

DIECI ANNI 2008-2017

FESTIVAL TEATRALE NAZIONALE - X EDIZIONE - 30 GIUGNO / 8 LUGLIO 2017

compagnia degli evasi

Comune di Castelnuovo Magra – Assessorato alla Cultura

30 GIUGNO – Friedrich Dürrenmatt – **UN ANGELO VIENE A BABILONIA** – Compagnia degli Evasi – Castelnuovo Magra – Fuori concorso

01 LUGLIO – Luigi Pirandello – **O DI UNO O DI NESSUNO** – Compagnia dell'Eclissi - Salerno

02 LUGLIO – Alessandro Marinelli da Čechov – **UNA STORIA COMUNE** – STUDIO SU "PLATONOV" DI ANTON ČECHOV – Teatro C.A.S.T / Progetto Garden - Folignano (AP)

03 LUGLIO – Benoit Roland / Roberto Zamengo da R.L. Stevenson – **LA STRANA STORIA DEL DR. JEKYLL & MR. HYDE** – Teatro Immagine – Salzano Venezia

04 LUGLIO – Teatrika incontra NIN – **LEVIATHAN** – Compagnia Ordinesparso - Sarzana (SP) - fuori concorso – a seguire: SOTTOPALCO - Ordinesparso racconta il teatro

05 LUGLIO – Lorenzo Corengia – **CAMPING** – Ronzinante Teatro – Merate (LC)

07 LUGLIO – Gianni Clementi – **NEMICI COME PRIMA** – Piccolo teatro Città di Terracina G. Nofi – Terracina (LT)

08 LUGLIO – Marco Balma da Sondra Coggio – **ACRE ODORE DI JUTA** – Compagnia degli Evasi – Castelnuovo Magra - Fuori concorso

PREMIAZIONE VINCITORI TEATRIKA 2017

CONCORSO NAZIONALE DI TEATRO NON PROFESSIONISTICO
VIA CARBONARA120 - MOLICCIARA, CASTELNUOVO MAGRA (SP)
Area verde centro sociale polivalente
In caso di pioggia nella Sala Convegni adiacente

APERICENA DALLE 19:30
INIZIO SPETTACOLI ORE 21:30
INGRESSO GRATUITO

INFO 3358254436
www.castelnuovomagra.com - www.teatrika.it
www.evasi.it - compagnia@evasi.it

---

venerdì 30 giugno - ore 21.30

EVENTO SPECIALE
10 ANNI DI TEATRIKA
15 ANNI DA EVASI

FUORI CONCORSO Area verde centro sociale Molicciara

UN ANGELO VIENE A BABILONIA

DI FRIEDRICH DÜRRENMATT
traduzione: Aloisio Rendi
regia: Marco Balma
con: Nicoletta Croxatto, Elena Mele, William Cidale, Andrea Carli, Deborah Grassi, Lucia Carrieri, Annamaria Vaccaro, Matteo Ridolfi, Simone Tonelli, Marco Balma
progetto scenografico: Laura Passalacqua
realizzazione scenografica e costumi: Laboratorio Compagnia degli evasi
musiche: Taraf da Metropulitana
tecnico di scena e realizzazione luci: Luigi Gino Spisto
supporto audio: Camilla Berrettoni
genere: commedia grottesca
durata: 1h 35' – atto unico
COMPAGNIA DEGLI EVASI – CASTELNUOVO MAGRA

Una commedia rutilante, grottesca, accusatoria verso le meschinità umane, e per questo spaventosamente attuale. Frederich Dürrenmatt la scrive nel 1954, mosso dalla curiosità sulle vere motivazioni che portarono a costruire la torre di Babele, cioè la più eclatante sfida dell'uomo alla potenza di Dio.
La sfida degli 'evasi' è metterla in scena in una innovativa versione, e condividere festeggiado con il pubblico il decennale di Teatrika e i quindici anni della compagnia.

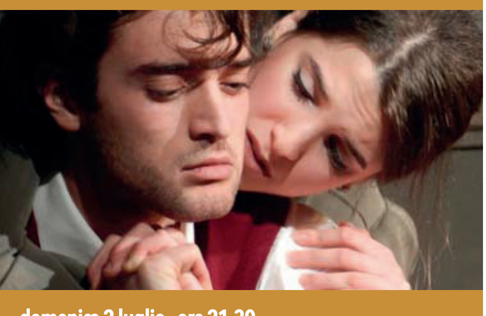
Gianni Savoldi

---

sabato 1 luglio - ore 21.30
IN CONCORSO Area verde centro sociale Molicciara

O DI UNO O DI NESSUNO

DI LUIGI PIRANDELLO
adattamento e regia: Marcello Andria
con: Mario De Caro (Tito Morena), Marco De Simone (Carlino Sanni), Marica De Vita (la signora Elvira), Andrea Iannone (il dottore), Gerarda Mariconda (Melina Franco), Enzo Tota (l'avvocato Merletti)
scenografie: Luca Capogrosso
costumi e direzione di scena: Angela Guerra
musiche di scena: J. L. F. Mendelssohn Bartholdy
direzione artistica: Felice Avella
genere: prosa
durata: 1h 10' - atto unico
COMPAGNIA DELL'ECLISSI – SALERNO



Spettacolo vincitore nel 2016 dei premi gradimento del pubblico e migliore attore non protagonista al VIII Festival Nazionale "L'Ora del Teatro" di Montecarlo (LU), - migliore attore al Festival Nazionale di Teatro "Città di Merate" (LC), e migliore regia al II Festival Nazionale di Teatro "Serpente Aureo" di Offida (AP): è una sfida tutta maschile quella che ingaggiano Carlino e Tito, amici per la pelle che, dopo aver condiviso l'amore della giovane Melina, si trovano di fronte all'impossibilità di stabilire chi l'abbia messa incinta. I due, incuranti dei sentimenti e delle materiali esigenze della donna, sulla soglia della paternità denunciano tutta l'immaturità dettata dal loro egoismo virile. Alla gretta inquietudine dei due amici-rivali si contrappone la dignità di Melina – icona della maternità – che nell'assunzione di responsabilità, si dimostra capace di sacrificare se stessa per il figlio. Da questa inusuale invenzione si dipana un apologo sulla supremazia del ruolo materno su quello paterno, che, evidenzia ancora un profilo di attualità. È l'ennesimo caso prodotto dall'imprevedibilità della natura umana, contraddittoria, che Pirandello indaga sotto la lente impietosa della sua dialettica, mettendo a nudo il fondo oscuro dell'esistenza. Riportando all'attenzione un testo minore, la Compagnia dell'Eclissi ne propone una messinscena adattata nei dialoghi, che tende a scandire il ritmo ansioso di un mélo giovanile. Il fuoco è puntato sulle dinamiche innescate dai tre protagonisti, isolati nella cornice di un buonsenso adulto che consiglia, disapprova, partecipa, infine protesta per il destino della sfortunata Melina. Risolte le sorti del piccolo sopravvissuto alla madre, svanito il controcanto d'indignazione, i due antagonisti ricompongono il loro contrasto e, nell'interpretazione della regia, tornano alle antiche consuetudini, derubricando la contesa per il predominio in una partita a dama lasciata in sospeso.

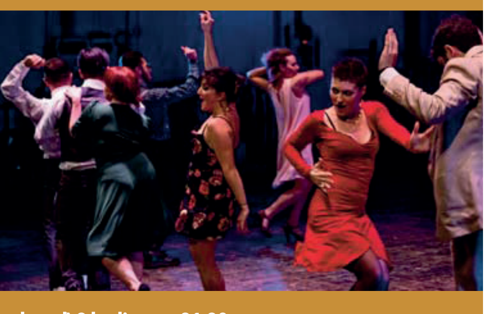
COMPAGNIA DELL'ECLISSI
La Compagnia dell'Eclissi nasce dalla confluenza di attori provenienti da una pluriennale militanza nella rappresentazione in prosa. Il filone verso il quale si sono orientate le scelte artistiche è quello della drammaturgia che, fra gli ultimi decenni dell'Ottocento e i primi del secolo successivo, si pone quale obiettivo l'indagine interiore: un teatro dello spirito, dunque, che si diparte dall'esperienza ibseniana e attraverso la crisi del primo Novecento, evolve, attraverso la poetica pirandelliana, nell'immagine di una modernità carica di inquietudini e contraddizioni, problematica e frammentaria, turbata dal conflitto fra gli impulsi irrazionali della sfera emotiva e le convenzioni morali e sociali che regolano il mondo esterno. Ulteriore attività della compagnia è l'organizzazione del Festival Nazionale Teatro XS. Questo tipo di festival osiamo dire che rappresenti un unicum sul territorio nazionale, partendo esso dalla definizione della forma e del genere – in questo caso teatro da camera con più di 5 attori in uno spazio anch'esso ridotto. La Compagnia dell'Eclissi organizza anche la Stagione teatrale del Teatro dell'I.T.C. Antonio Genovesi di Salerno. L'Eclissi vince 106 premi in 49 concorsi nazionali, e partecipano a 29 rassegne nazionali, realizzano 16 spettacoli, fra i quali ricordiamo "Tutto per bene" "Il piacere dell'onestà" "La ragione degli altri" "Il berretto a sonagli" di Pirandello, "Un tram che si chiama Desiderio" di T.Williams, "Il nodo della perpendicolare" di Claudio Grattacaso, "Ogni anno punto e da capo" e "L'arte della commedia" di Eduardo De Filippo. Fra i concorsi citiamo: Festival Nazionale Macerata Teatro, Festival Internazionale Castello di Gorizia, Festival Nazionale d'Arte Drammatica di Pesaro, Festival Nazionale d'Arte Drammatica di Imperia, Sipario d'oro di Rovereto, Bombetta d'Oro di Altamura, Trofeo Catullo di Sirmione, Festival Nazionale "L'Ora del Teatro" di Montecarlo, Memorial "Massimo Troisi" di Casalbuono.
www.compagniadelleclissi.eu

---

domenica 2 luglio - ore 21.30
IN CONCORSO Area verde centro sociale Molicciara

UNA STORIA COMUNE
STUDIO SU "PLATONOV" DI ANTON ČECHOV

regia: Alessandro Marinelli - aiuto regia: Valter Finocchi
con: Oriana Ortenzi (Anna Petrovna), Matteo Vitale (Serghei Pavlovic Voinitzev), Chiara Giorgi (Sofia Egorovna), Matteo Petrucci (Nikolai Ivanovic Triletzki), Eloisa Pierantozzi (Sasha), Andrea Scipi (Platonov), Davide Carosi (Glagoliev), Roberta Procaccini (Grekova), Alessandro Corradetti (Gorokov)
scenografie: Pietro Cardarelli - disegno luci: Pietro Cardarelli
musiche: Trent Reznor & Atticus Ross, Max Raabe und das Palast Orchester, Angelo Badalamenti, Nathan Barr, Martin Tingvall, Valentin Silvestrov, Santa Esmeralda, Cliff Martinez, Franz Schubert, Nikolaj Egelund, Christopher Spelman, Nine Inch Nails, Stars Of The Lid, Nikolaj Egelund, Carter Burwell, Cat Stevens
genere: prosa/ricerca
durata: 1h 40' circa – atto unico
TEATRO C.A.S.T. – PROGETTO GARDEN – FOLIGNANO (AP)



Spettacolo vincitore nel 2016 dei premi al miglior spettacolo, miglior regia e miglior attrice all'VIII edizione del festival "L'ora di teatro" di Montecarlo, Platonov è il frutto di un lavoro che ci ha impegnati a partire dall'ottobre del 2014. Sentivamo l'esigenza di confrontarci con la produzione teatrale di Anton Čechov, le cui pièce sono da sempre un'occasione imprescindibile per chiunque voglia intraprendere un serio studio sulla creazione del personaggio. Platonov ci ha colpito subito per la dinamicità dell'intreccio e per la vivacità delle situazioni da esplorare. È un'opera poco conosciuta al grande pubblico, rientra nella produzione giovanile dell'autore, ma contiene in germe tutte le tematiche a lui più care. Abbiamo cercato dapprima di asciugare il materiale originale, concentrandoci sulle linee d'azione principali; in seguito abbiamo intrapreso un lungo lavoro d'improvvisazione che ci ha portato a scandagliare nei minimi dettagli le sequenze più importanti del dramma. Infine abbiamo mandato il testo a memoria, e abbiamo cominciato a strutturare lo spettacolo. Protagonista dell'opera è il ventisettenne Platonov, maestro elementare teneramente amato dalla moglie Aleksandra Ivanovna. Di lui sono innamorate anche Anna Petrovna, proprietaria terriera, Sofja Egorovna, moglie del figliastro di Anna, e una delle sue colleghe insegnanti, Marja Efimovna Grekova. Platonov è un personaggio cinico, che ama apparire in società come un gaudente e un uomo di spirito. Egli è consapevole della vacuità ideale e morale del mondo in cui vive, ma sa con altrettanta certezza di essere parte integrante di quel mondo. Da questo dilemma non trova via d'uscita, e si rende conto della propria inadeguatezza di fronte ai sentimenti che gli rivolgono le sue quattro donne, intente - nell'arco dell'intera vicenda - a strappargli una promessa d'amore.

LABORATORIO TEATRO C.A.S.T. - IL COLLETTIVO PROGETTO GARDEN
Progetto teatrale pedagogico amatoriale curato dalla Compagnia Teatro C.A.S.T. dedicato ai giovani. E' la sezione più avanzata del laboratorio e raccoglie gli allievi più maturi e motivati. «Siamo un gruppo di giovani che ama il teatro in tutte le sue forme. Oltre a vederne in grande quantità, lo pratichiamo in prima persona. Lo facciamo per pura passione, fuori dalle logiche del professionismo. Ci siamo incontrati nei corsi teatrali organizzati dal Teatro C.A.S.T. , al regista della Compagnia, Alessandro Marinelli, abbiamo chiesto di coordinare un collettivo formato da quanti tra noi avessero più esperienza e dimostrassero più determinazione. Nasce così, nel 2014, il Progetto Garden. Ciò che ci muove è un vivo entusiasmo per il mondo del teatro, ma anche la convinzione che attraverso una seria metodologia e un fervido studio, si può crescere artisticamente e umanamente, si possono formare individui che sappiano riconoscere nell'arte (non solo teatrale) un valore importante dell'esistenza, e non un semplice divertissement rispetto alla routine quotidiana». La Compagnia Teatro C.A.S.T. (Cultura Arte Spettacolo Teatro) nasce ad Ascoli Piceno nel 2002 dall'incontro di giovani artisti operanti nel settore teatrale e in quello delle arti visive. Suo obiettivo è la ricerca di forme espressive capaci di trasformare la fruizione teatrale in momento di riflessione e confronto, rinunciando alle consuetudini estetiche e drammaturgiche, suscitando sorpresa e generando domande. Ha all'attivo diverse produzioni tra cui "Favola d'ombra" di Alessandro Marinelli, "Metamorphoses", "La Favola del figlio cambiato" e "Fremito" da Pirandello, "Malamore - Monologhi del '900", "Illusion" di Alessandro Marinelli, "Le tre vecchie" di Alejandro Jodorowsky, "La contessina Julie" di August Strindberg, tutte per la regia di Alessandro Marinelli.
www.teatrocast.com

---

lunedì 3 luglio - ore 21.30
IN CONCORSO Area verde centro sociale Molicciara

LA STRANA STORIA DEL DR. JEKYLL & MR. HYDE

DI BENOIT ROLAND E ROBERTO ZAMENGO - DA R.L. STEVENSON
regia: Benoit Roland - assistenza alla regia: Lara Tonello
pantomime e direzione d'attore: Matteo Destro
con: Ruggero Fiorese (Dr. Jacopo, Miss Heidy), Roberto Zamengo (Pantalone, Fontego servo del dottore), Claudia Leonardi (Lucilla figlia di Pantalone, Teodolinda governante del dottore), Daniele Baron Toaldo (Ottone figlio del dottore, Tellurio)
scenografie: ideate da Ilenia Pellizzaro, realizzate da Palcobase e Paolo Libralato - musiche: Paolo Coin - costumi: Antonia Munaretti
luci: Lorenzo Riello e Francesco Bertolini - grafica: Chiara Andreetta
genere: commedia dell'arte
durata: 1h 40' circa – due atti
TEATRO IMMAGINE – SALZANO VENEZIA

Perché il « Dottor Jekyll & Mr. Hyde » ? Quando ho riletto "Lo strano caso del Dottor Jekyll e Mr. Hyde", scritto nell'800 dallo scrittore inglese R.L. Stevenson, mi sono fatto avvolgere dall'atmosfera londinese, a tal punto di sentirne gli odori delle strade e del Tamigi, i rumori dei passi e dell'acqua, le luci dei lampioni e delle case di notte, il tutto ovattato dalla nebbia. Subito mi son venuti alla mente immagini di Venezia, i rumori dei passi nelle calli buie, l'acqua dei canali, la sirena dell'acqua alta, il torpore delle luci dei palazzi e dei campielli. La nebbia londinese somiglia stranamente al "caigo" veneziano, a tal punto che le due città si possono fondere e confondere l'una con l'altra. E da qui è partita la mia rivisitazione di questo romanzo. Dalla bruma londinese escono il Dottor Jekyll e Mr Hyde e dal "caigo" veneziano sono usciti il Dottor Jacopo e Miss Heydi, Ottone e Tellurio, ma anche Teodolinda e Lucilla, Pantalone e Fontego. A differenza di R.L. Stevenson, per lo spettacolo non ho voluto lavorare sul lato "cupo e malvagio" del protagonista, ma sul contrario del carattere del personaggio, sull'antinomia, sull'opposto. Abbiamo affrontato le prove con l'intento di dare un senso a quest'ambivalenza dataci dal romanzo originale, utilizzando la chiave di lettura e di gioco della Commedia dell'Arte. Grazie a quattro brillanti attori, che prendono di petto questo tema interpretando, quasi in modo schizofrenico, il loro personaggio e il suo contrario, abbiamo fatto nostra questa storia. Ancora una volta il testo diventa solo un pretesto per immaginare nuove situazioni, per parlare di temi attuali, per giocare e per divertirci con il pubblico e con la maschera, ovvero con le nostre personali "pozioni", che ci permettono per il tempo dello spettacolo di diventare qualcun altro. (Benoit Roland)

COMPAGNIA TEATROIMMAGINE
TEATROIMMAGINE nasce nel 1989 su iniziativa di un nucleo di giovani attori uniti nell'impegno di rivalutare la Commedia dell'Arte. Su questa filosofia si è basata la prima messa in scena 'Il bugiardo' di Goldoni. Pur rimanendo fedele alla Commedia dell'Arte la compagnia rinuncia ai classici scenari per sperimentare l'allestimento comico de 'Il mastino dei Baskerville' nasce così 'Lo Zanni azzannato'. Nel frattempo i componenti del gruppo hanno potenziato il proprio bagaglio e affrontano l'allestimento de 'I pirati della Laguna' e 'L'isola del tesoro' sotto la brillante regia di Costalunga. Nel 1994 ecco una ulteriore ardita sperimentazione, ossia la traduzione di una tragedia in farsa con 'Romeo e Giulietta', seguono poi Amleto, Hansel & Gretel, il Mercante di Venezia, I Promessi Sposi, Il Mago di Oz, Il Barbiere di Siviglia, il Romanzo della Rosa, Robin Hood. Prossimamente la compagnia sarà presente ad alcune manifestazioni di rilevanza internazionale in Argentina, e U.S.A., Russia e Cameroun. A livello internazionale si ricordano premi e vittorie al Festival C.I.F.E.T. del Cairo, al Festival Internazionale di Commedia di Amburgo, al Festival di Teatro Europeo di Stoccolma, allo Spring Theater Festival di Salonicco, al Festival IFIT di Istanbul, al Shakespeare International Festival di Hvar (Croazia), al Festival Les Baroquiales di Nizza, al Welcome Festival di Bruxelles, alle Giornate Teatrali Mediterranee a La Valletta., al Mese della Cultura Italiana di Nicosia. A livello italiano al Festival Nazionale "La guglia d'oro" di Agugliano (AN), al Festival Nazionale "Francesco Lieti" di Carosino (TA), al Festival "Sipario d'oro" di Rovereto (TN), al "Premio Marcello Mascherini" di Pordenone, al Festival Nazionale Macerata Teatro A. Perugini, al Festival Nazionale "Teatro XS" di Salerno (SA), al Premio Teatrale Nazionale "G. Mellano" Folle D'oro di Fossano, al Festival Nazionale d'Arte Drammatica di Imperia, Festival Teatrale Internazionale Castello di Gorizia.
www.teatroimmagine.com

---

martedì 4 luglio - ore 21.30
FUORI CONCORSO Area verde centro sociale Molicciara

TEATRIKA incontra NIN-NUOVEINTERPRETAZIONI

LEVIATHAN

creazione collettiva e regia a cura di: Greta Sabbatini, Nicola Pinelli, Beatrice Mencarini, Giovanni Beretta
ambiente video e sonoro originale: Nicola Pinelli
musiche: Watson, Rush, Paterson, Levi, Kent, Cortini, Cave&Warren, Guanodottir
foto: Nicolò Puppo, Michele Bertoloni
genere: teatro di ricerca
durata: 60' - atto unico
COMPAGNIA ORDINESPARSO – SARZANA (SP)

A SEGUIRE
SOTTOPALCO

Teatrika e Nin Nuoveinterpretazioni sono due grandi rassegne di teatro che hanno intrapreso un percorso di collaborazione e scambio, contaminandosi e arricchendosi l'un l'altra. La compagnia Ordinesparso, creatrice di NIN, presenta lo spettacolo teatrale Leviathan. In scena Giovanni Berretta, Beatrice Mencarini, Nicola Pinelli e Greta Sabbatini che ne condividono la regia. Leviathan tratta delle ossessioni di un capitano, che sconfinano nelle paure e nelle ossessioni di qualunque essere umano. Equipaggio, parti della nave, ricordi si confondono nella bruma che circonda la nave, immobile in un mare pieno di mostri. La costruzione dello spettacolo è avvenuta attraverso un processo sulle azioni fisiche e il mescolarsi tra voce e corpo. Il leviatano, misteriosa creatura biblica e simbolico mostro marino, turba le menti di uno scomposto equipaggio a bordo di un'imbarcazione immobile sospesa in un limbo lisergico in cui vorticosamente si rincorrono paure e passioni.

COMPAGNIA DELL'ORDINESPARSO
Fondata a Sarzana (SP) da due allievi della scuola di teatro di ricerca Teatrocontinuo (PD). Da allora porta avanti una ricerca quotidiana sull'attore e i suoi linguaggi. La compagnia opera a livello locale e nazionale proponendo progetti performati in vari luoghi, dai più tradizionali come il palco teatrale ai più quotidiani come la strada, la piazza, il bar e perfino il bagno pubblico. Varie ed eterogenee sono le collaborazioni con musicisti, videomakers, fotografi e pittori che rendono le produzioni delle "officine di linguaggi". Negli anni la compagnia ha creato laboratori permanenti e workshop. Dal 2008 propone un laboratorio teatrale agli studenti del Liceo "T. Parentucelli" che con i loro spettacoli hanno ricevuto vari premi nazionali come la menzione speciale al Festival Gaber di Grosseto. Nel 2010 nasce la rassegna di teatro contemporaneo "NIN|Nuoveinterpretazioni" spazio dedicato alle realtà teatrali emergenti locali e nazionali.
www.nuoveinterpretazioni.it

SOTTOPALCO

Libero incontro/scambio sul teatro fra l'artista e il suo miglior critico, lo spettatore.

Dopo Leviathan, Ordinesparso ed i suoi performer invitano il pubblico di Teatrika a condividere impressioni, porre domande sul metodo adottato per affrontare questa regia condivisa.

---

mercoledì 5 luglio - ore 21.30
IN CONCORSO Area verde centro sociale Molicciara

CAMPING

DI LORENZO CORENGIA
regia: Ronzinante
con: Valentina Bucci (Elisabeth), Lorenzo Corengia (Ethan), Giuliano Gariboldi (Brian), Emiliano Zatelli (Sean)
scenografie: Francesco De Anna, Andrea Cedraro
tecnico Audio Luci: Antonio Takhim
musiche: Alexander Desplat, René Aubry, Basia Bulat, The Blues Brothers, Sarah Jaffe
genere: drammatico contemporaneo
durata: 1h 35' - atto unico
RONZINANTE TEATRO – MERATE (LC)

Il tema dell'eutanasia è oggi più che mai affrontato e discusso, questioni religiose si scontrano con la libertà del singolo individuo accompagnato - a volte - da una giurisdizione favorevole; da una parte il riconoscimento del carattere sacro della vita dell'uomo in quanto creatura, dall'altra la necessità di individuare il confine etico di un gesto che pone fine all'esistenza. Un tema ancora poco maturo, soprattutto in Italia, che vede sempre più persone migrare per avere il diritto di morire. CAMPING è il nome di una roulotte, lì ferma dal 1992 davanti al lago di Memphremagog nel Vermont (USA). CAMPING è diventata negli anni la cornice perfetta dei momenti di svago di tre amici New Yorkesi, Ethan, Sean e Brian e poi di Elisabeth, la compagna di uno di loro. Ogni occasione è buona per andare "da" CAMPING: il lago, qualche birra, la pesca e la pace di un posto tutto loro; l'evasione temporanea di un campeggio che trasforma semplici momenti in fotografie di spensierata felicità . Ma la vita, a volte, non aspetta che tutto finisca con dei bei ricordi legati ad un luogo magico: i tre amici dovranno affrontare una sfida più grande di loro, più grande della loro amicizia, superabile solo con una scelta estrema da cui non si può tornare indietro. La dimensione del tempo perderà la sua importanza per svanire tra le pieghe dei ricordi ed un presente difficile da accettare. La tristezza ed il dolore avranno come inaspettate compagne di viaggio la gioia e la risata. La vita, in fondo, ha una trama molto semplice: si nasce, si vive, si muore; quello che ci sta in mezzo è un magnifico puzzle di momenti gesti, ricordi, emozioni e migliaia di fotogrammi che si imprimono. E poi ci sono dei luoghi che diventano la cornice imperfetta della nostra vita, uno di questi luoghi è CAMPING.

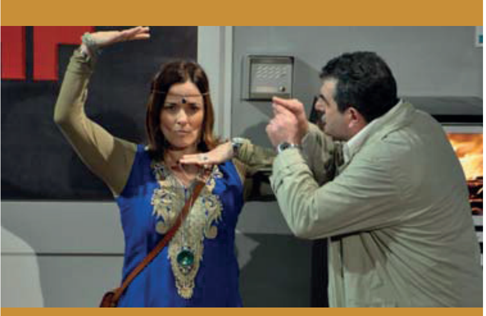
ASSOCIAZIONE CULTURALE RONZINANTE
Nata nel 2001 dall'incontro di giovani interessati a cinema e teatro, produce diversi allestimenti teatrali all'insegna dell'arte del racconto e della tradizione del teatro dei Commedianti dell'Arte: "Novecento, un racconto in musica" adattamento dell'omonimo testo di A.Baricco, allestimento musicale-jazzistico, "Truffaldino servitor di due padroni" di Goldoni, replicato anche in Francia e Spagna, vincitore di diversi premi come miglior spettacolo "El Ingenioso Hidalgo Don Quijote de La Mancha tra finzione e realtà" dall'omonimo testo cervantino, "Aspettando Godot" di S.Beckett, vincitore di premi per regia, spettacolo e cast, "Pic Nic di campagna" di F. Arrabal, testo che sull'argomento della guerra mettendone in luce la sua assurdità, "Inferno" tratto dalla Divina Commedia di D. Alighieri, "1,2,3...Shakespeare" rivisitazione comica delle opere dell'autore inglese rappresentata anche in Spagna, e "To be or not to Bibbia" esilarante spettacolo che presenta in maniera originale e divertente il testo sacro più letto al mondo. "Ronzinante" si è consolidata nel territorio, ritagliandosi spazi sempre più ampi nelle collaborazioni con le scuole, le biblioteche, i Comuni e le altre realtà teatrali e musicali provenienti da tutta Italia e Europa. Da citare la coproduzione con Teatre Centre di Manlleu per lo spettacolo "Al Mateix Temps" presentato in Spagna e in Italia e vincitore del bando della Comunità Europea per i progetti artistici tra diverse nazioni. Nel corso degli anni Ronzinante ha realizzato progetti su tematiche sociali, come lo spettacolo "Ultima Ora" sulla pena di morte, realizzato con il patrocinio del circolo 126 di Amnesty International. : Tre giorni a Beslan, spettacolo documentario sulla tragedia di Beslan. Con 'Cyrano De Bergerac in salsa comica' vinsero Teatrika nel 2015.
www.ronzinante.org

---

venerdì 7 luglio - ore 21.30
IN CONCORSO Area verde centro sociale Molicciara

NEMICI COME PRIMA

DI GIANNI CLEMENTI
regia: Roberto Percoco
aiuto regia: Giselda Marigliani
con: Roberto Percoco (Augusto Mariani), Paola Renzelli (Tina Sereni), Cristina Castelli (Marcella Sereni), Bruno Perroni (Primo infermiere), Darina Rossi (Costelutza)
scenografia: Salvatore Forte
assistente di scena: Patrizia Grillo
regia luci: Claudio Bottiglia
regia audio: Emilio Di Mauro
musiche: Danny Eleman, Celia Cruz, Julio Iglesias, FClan Entertainment Dancers, Ghibson Brothers
genere: comico
durata: 1h 30' - due atti
PICCOLO TEATRO CITTÀ DI TERRACINA G. NOFI – TERRACINA (LT)



Tutta la vicenda è ambientata nella sala di aspetto di un reparto ospedaliero di terapia intensiva. Deus ex machina della sala d'aspetto un infermiere, esemplificazione del peggior esempio del dipendente pubblico. In scena una famiglia al capezzale del potente, economicamente parlando, e ingombrante, sentimentalmente parlando, anziano capofamiglia, trasportato d'urgenza e con poche speranze di vita. Un ritratto di una famiglia borghese come tante. Il classico archetipo del "romano arricchito", delineato attraverso comiche dichiarazioni, antichi dissapori, accuse reciproche, passioni nascoste, pregiudizi razziali, matrimoni in precario equilibrio e amanti pronti a rivendicare il proprio ruolo, soprattutto di fronte alla possibilità di spartirsi "appena" 32 macellerie ben avviate, più altri beni accumulati in una vita di solo lavoro dal povero macellaio ora in punto di morte. Una storia insomma da " Brutti, sporchi e cattivi" che non si dipana in una squallida baracca in periferia, ma che vede i protagonisti vivere nell'opulenza e viaggiare in fuoristrada. Spettacolo vincitore del Premio Mecenate a Roma, del Gran premio di teatro Nazionale, Festival Internazionale città di Viterbo, e pluripremiato al Festival di Rotonda, al Festival di Citerna, al Festival Internazionale di Teatro amatoriale "Premio Marcello Mascherini" di Azzano Decimo e riceve menzioni speciali al Festival di Altamura ed al Festival di Fasano.

COMPAGNIA PICCOLO TEATRO CITTÀ DI TERRACINA G. NOFI
La compagnia Piccolo Teatro Città di Terracina G. Nofi nasce nel 1991 per la volontà di persone che già praticavano l'esperienza teatrale in diverse realtà. L'attività inizia con lavori di autori vari (Feydeau, Carsana, Fayad). Il successo de "La strana coppia" di Neil Simon nella versione al femminile è la molla che porta la compagnia a lavorare in maniera continua, vengono messe in scena, fra gli altri testi, "Uomo e galantuomo" e "Filumena Maturano" di De Filippo, "La cena dei cretini" di Francis Veber e "Suite 719" di Neil Simon, commedie mantenute in repertorio che vincono diversi concorsi nazionali fra i quali ricordiamo: Festival dell'estate Maranolese, Festival nazionale del teatro amatoriale "Il Sipario d'Argento" di Mondragone, Rassegna di teatro Amatoriale "Sem Benelli", Festival Nazionale del Teatro amatoriale "Le Aie", Festival di Teatro Amatoriale "Anchise Marcelli" Fabbrica di Roma, Premio "FITALIA" vinto 2 volte, Festival di Fasano (BR). Altri premi ricevuto a : Festival Nazionale del Teatro dialettale premio La Guglia d'oro, Concorso Nazionale VI premio Gino Calevi di San Martino al Cimino, Festival Città di Vico Equense Premio Nazionale di Teatro Comico Torre d'Oro, Fidelitas premio Sandro Marco, Festival di Roma Fita Golden, Festival di Monte Compatri, Festival di Maranola, Al Festival Internazionale di Viterbo, Premio Mecenate di Roma. <Conoscere realtà come le nostre in tutta Italia e soprattutto confrontarci e condividere le esperienze è la molla che ci ha spinto ad organizzare la cosa che più ci inorgoglisce, cioè proporre teatro nel nostro territorio: da alcuni anni infatti riusciamo ad organizzare un Festival che abbiamo intitolato alla nostra città e al nostro mare e che speriamo di poter portare avanti ancora per molto>.
www.ilpiccoloteatro.com

---

sabato 8 luglio - ore 21.30
FUORI CONCORSO Area verde centro sociale Molicciara

ACRE ODORE DI JUTA

DI MARCO BALMA
ispirato al libro di Sondra Coggio *Noi, le donne della filanda: storia dello Jutificio di Fossamastra*
regia: Mafalda Garozzo e Vanessa Leonini
con: Sabrina Battaglini, Mafalda Garozzo, Francesca Lo Presti, Laura Passalacqua e Carolina Sani.
canzone originale: Livio Bernardini ed Egildo Simeone
realizzazione scenografica: Laboratorio Compagnia degli evasi
costumi: La Brigafolla
luci: Luigi Gino Spisto
genere: storico/sociale
durata: 60' - atto unico
COMPAGNIA DEGLI EVASI – Castelnuovo Magra

A SEGUIRE
PREMIAZIONE DEI VINCITORI DI TEATRIKA 2017

"Acre odore di Juta" spettacolo patrocinato dal Comune della Spezia, che mette in scena un pezzo di storia della città, la vicenda dello Jutificio Montecatini. Lo spettacolo è liberamente ispirato al libro "Noi, le donne della filanda: storia dello Jutificio di Fossamastra" di Sondra Coggio, parla con la voce delle donne, delle operaie che, sin da bambine, sono diventate lo spirito narrante ed insieme il simbolo più forte della 'filanda', segnando con la loro vita le tappe di un percorso di lotta verso la crescita sociale, politica e sindacale delle donne spezzine. <Lo scenario inizialmente desolato e vuoto dello jutificio che oggi non esiste più, raccontano le registe Vanessa Leonini e Mafalda Garozzo, si anima quando in mezzo alle macerie e ai detriti abbandonati compaiono le ombre di chi è rimasto lì nell'attesa che il ricordo delle donne della filanda venga riportato alla luce ed onorato come merita. La voce di una sola donna si moltiplica quindi in quella di tutte le donne, diventando una fitta trama di narrazioni, storie e vicende accadute nello spezzino in un arco temporale di più di mezzo secolo, dai primi del '900 fino agli anni '70, da quando lo jutificio venne fondato fino a quando smise di essere una fabbrica produttiva e fonte di lavoro per moltissime donne e uomini della nostra città.> Le attrici impegnata in un'energica quanto incessante dinamica di costruzione e frammentazione anche della scenografia, fanno emergere e poi nuovamente seppelliscono il ricordo degli eventi, e delle vite delle filandine, seguendo come in un flusso continuo i movimenti della memoria che riaffiora trasformando i loro corpi in immagini quasi oniriche ora di persone, ora di epoche storiche, ora di parti di un telaio. Per la canzone originale si ringraziano Livio Bernardini ed Egildo Simeone

COMPAGNIA DEGLI EVASI
La Compagnia nasce nel luglio 2002 grazie ad un gruppo di attori, autori e registi provenienti da precedenti esperienze varie di teatro professionistico e non professionistico. La filosofia degli Evasi è quella di scrivere e mettere in scena spettacoli con testi "originali" scritti dagli sceneggiatori stessi della compagnia. L'istinto degli evasi è quello di agire in uno spazio autonomo, dove sperimentare vari modi di fare teatro. In 15 anni gli evasi hanno prodotto 42 diversi spettacoli, 21 progetti letture/musica, e 2 lungometraggi, replicando più di 300 volte, nella provincia di La Spezia e limitrofe e in piazze come Milano (Teatro Studio del Piccolo), Ischia Avellino Pisa Livorno Firenze Prato Genova Imperia Savona. Sono attivi nella compagnia due laboratori di recitazione. La compagnia coinvolge stabilmente più di 20 attori oltre ai 30 allievi dei corsi teatrali . Gli evasi sono stati più volte premiati o menzionati in festival teatrali, ricordiamo : Festival teatrale "Vetrina" di Castelfranco di Sotto, Festival teatrale nazionale "Estate di San Martino" di San Miniato, Festival teatrale nazionale L'Ora di Teatro di Montecarlo, Festival "Rafanelli" Pistoia, Premio Aenaria di Ischia. Produzioni video e film realizzati: Film "I maneggi di zio Fransuà" di Alberto Cariola, proiettato al Giffoni film festival 2005 - "Sepolti vivi – memorie dalla miniera"/ Eventi organizzati: -1° Festival Teatrale Città di Sarzana 2007 – Festival teatrale TEATRIKA e TEATRIKA SCENARI a Castelnuovo Magra./ Eventi speciali e progetti sociali organizzati: Progetto 2008/2009 "INAIL Liguria/Compagnia degli Evasi" sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, attraverso la messa in scena dello spettacolo "Sepolti vivi memorie della miniera" nei maggiori teatri delle Province della Regione Liguria, replicato in Regione Campania e Piemonte.
www.evasi.it

TEATRIKA 2017 - X EDIZIONE - FESTIVAL NAZIONALE A CONCORSO DI TEATRO NON PROFESSIONISTICO

30 GIUGNO - 1,2,3,4,5,7,8 LUGLIO 2017

INIZIO SPETTACOLI ORE 21. 30
INGRESSO LIBERO

DALLE 19:30 GLI APERICENA DEL BAR DI TEATRIKA

INDIRIZZO Via Carbonara n.120 – 19033 Molicciara, Castelnuovo Magra / Area verde centro sociale polivalente, in caso di pioggia nella Sala Convegni adiacente.

COME ARRIVARE Uscita autostrada Sarzana, imboccare l'Aurelia in direzione Carrara, al primo semaforo dopo Sarzana (circa 4 km) svoltare a sinistra seguendo le indicazioni per il Centro Commerciale "La Miniera". L'arena del festival si trova dietro al centro commerciale, a sinistra, di fronte alle Scuole Medie. Seguire le frecce direzionali TEATRIKA.

INFORMAZIONI 335.8254436 - www.teatrika.it - www.evasi.it - www.castelnuovomagra.com

ORGANIZZAZIONE TEATRIKA 2017

Comune di Castelnuovo Magra – Assessorato alla Cultura
Direzione artistica, tecnica e progetto festival: Compagnia degli Evasi

ALESSANDRO VANELLO
Direttore artistico e organizzativo
MAFALDA GAROZZO
Coordinamento giuria popolare
COMPAGNIA DEGLI EVASI, LUIGI GINO SPISTO
Service audio-luci
ATTORI E TECNICI DELLA COMPAGNIA DEGLI EVASI
Organizzazione logistica
NOTSTUDIO SOLUZIONI GRAFICHE
Grafica e stampa
PAOLA LUNGO, GIANLUCA GHINOLFI, NICOLÒ CONSONNI
Fotografi ufficiali
TOMMASO MALFANTI, NICOLA GIANNOTTI, ALBANO FERRARI, MONICA VOTTA, PAOLO ROCCHI, GIANNI SAVOLDI, STEFANO ROSSI,
Fotografi accreditati

COMPONENTI DELLA GIURIA DI TEATRIKA 2017

MATTEO RIDOLFI
Presidente di Giuria / attore
KATIA CECCHINELLI
Assessore alla Cultura del Comune di Castelnuovo Magra
FRANCESCA VALERIA SOMMOVIGO
Organizzatrice eventi culturali
ALINA LOMBARDO
Giornalista Freelance, direttrice artistica Raduno nazionale Scuole di Circo Sarzana
MARCO BARTOLINI
Giornalista RAI
MARCELLO DE GREGORIO
Università di Tolosa, saggista e critico.

PREMI ASSEGNATI

- PREMIO MIGLIOR SPETTACOLO
- PREMIO MIGLIOR REGIA
- PREMIO MIGLIOR ATTORE
- PREMIO MIGLIOR SCENOGRAFIA

inoltre

- PREMIO GIURIA GIOVANI
- PREMIO GIURIA UNIVERSITÀ POPOLARE
- PREMIO GRADIMENTO DEL PUBBLICO